



LUNGARNO

## LA LETTERA

CULTURA,  
CARICHE  
E CHIAREZZAdi **Alba Donati\***

**C**aro direttore, «nuovo presidente del Vieusseux, organizzatrice del Festival degli scrittori, socia fondatrice dell'agenzia Davis & Franceschini, ufficio stampa della Nave di Teseo».

Se questo è il ritratto che fa di me Gabriele Ametrano, sul Corriere Fiorentino di ieri, effettivamente mi sorge spontanea una domanda: ma come faccio a fare tutte queste cose? Magari volendo anche continuare a leggere e a scrivere, che poi sarebbero le cose più vicine alla mia identità. Ma Ametrano non vuole dirmi che mi sto stressando troppo, no, non si preoccupa della mia salute, parla di sovrapposizione di ruoli e di un

«appuntamento stampa organizzato da Davis & Franceschini, che riceverà 78mila euro». Forse c'è qualche refuso nell'uso della lingua italiana ma nel tortuoso periodare evinco che si insinua che qualcuno — io? Davis & Franceschini? — prende soldi pubblici perché in una posizione di potere. Ametrano scrive anche che lui fa domande a cui non vengono date risposte. A me pare il contrario, invece. Ieri su Facebook era comparso un suo post in cui si parlava di conflitto di interessi, di soldi pubblici e di non chiare connessioni con il mio ruolo. Anzi si faceva anche riferimento a soldi pubblici percepiti da Davis & Franceschini. Per fare subito chiarezza già ieri avevo risposto punto per punto. Primo: come presidente del Gabinetto Vieusseux non percepisco nessuna forma di retribuzione. Secondo: come direttore del Festival degli scrittori non percepisco nessuna forma di retribuzione. Terzo: Davis & Franceschini cura l'organizzazione del Festival da sempre, ben prima della mia nomina al Vieusseux, ed è pagata per questa consulenza dalla Fondazione Santa Maddalena, Fondazione che ha creato, fondato, e curato da sempre il Premio Von Rezzori inserendolo col tempo nel contenitore Festival degli Scrittori. La Fondazione, presieduta da Beatrice Monti della Corte, per poter realizzare l'evento mette da anni, di sua tasca la metà del budget necessario. Ultima questione: al Festival saranno presenti all'incirca 22 scrittori, le case editrici rappresentate sono più di 15, gli autori della Nave di Teseo sono 2, Viola di Grado e Elena Stancanelli (peraltro un'amica del Festival, presente quasi ad ogni edizione). A questo punto farei io qualche domanda. Ma perché caro Gabriele ieri hai cancellato il tuo post su Facebook cosicché nessuno poteva più capire a cosa stessi rispondendo? E perché mi rifai oggi le stesse domande a cui avevo risposto ieri? Saviano la chiama «macchina del fango». Un giornalista scrive una cosa non vera, ma intanto l'ha scritta, ha schizzato la persona, l'ha associata a qualcosa di negativo. Eh no cari, io non ci sto. Sono figlia di una Garfagnana povera e dignitosa, mi sento un'emigrata nell'anima, una che conta sempre e solo sul suo lavoro e questo schizzo di fango vorrei proprio restituirlo. Se passi dal Vieusseux, caro Gabriele, ne parliamo anche a voce, magari davanti a un caffè. Te lo offro io, però, perché come presidente del Gabinetto più importante d'Italia non posso, non sono previsti rimborsi neanche per un caffè.

\*Presidente Gabinetto Vieusseux

Gentile dottoressa Alba Donati, le mie domande fatte in conferenza stampa e ribadite sul Corriere Fiorentino non rappresentano una macchina del fango ma il lavoro di un giornalista che guarda alcune evidenze cittadine e chiede ai responsabili chiarezza. Quest'ultima sempre necessaria.

**Gabriele Ametrano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ANNIVERSARIO

LORENZO E GLI ALTRI  
UN FINALE DIVERSO  
PER TANTE INGIUSTIZIE

SEGUE DALLA PRIMA

Le scarpe di Lorenzo che escono dal lenzuolo che copre un corpo privo di vita sull'asfalto, le luci, i pianti, il dolore di una famiglia, di una comunità. In quel momento pensi alla possibilità di un miracolo, di un Dio che prenda la tua anima al posto di quella di tuo figlio di 17 anni in un baratto impossibile ma che in quell'attimo ti pare l'unica via d'uscita. Non ricordo cosa pensavo. Piangevo.

Piano piano lentamente inizia una risalita, ricominci a pensare. Ti accorgi che quello che in molti chiamano «incidente» non lo è affatto. Si tratta di un comportamento egoista e irresponsabile di una persona che ha privato della vita tuo figlio, cambiando per sempre anche quella della tua famiglia. Si tratta di un omicidio. Ma quasi nessuno sembra accorgersene. Non l'ha fatto apposta! È colposo. Peccato che l'omicida guidava ubriaco e drogato e non doveva guidare in quelle condizioni.

Sono passati già molti anniversari ma quest'anno è un po' diverso. È il primo dopo che la legge 41/2016 ha introdotto un nuovo reato inserendo nel nostro codice pe-



Lorenzo Guarnieri, il 2 giugno 2010 fu travolto e ucciso alle Cascine mentre era a bordo del suo scooter

nale l'articolo 589 bis: Omicidio Stradale. Un piccolo sogno di cambiare il codice penale si è realizzato.

La strada per eliminare/ridurre la violenza sulle nostre

strade è ancora lunga ma con l'omicidio stradale abbiamo fatto un bel salto in avanti nella direzione giusta. Il solo cambiare nome ha fatto aumentare di colpo l'attenzione da parte delle forze dell'ordine e delle Procure su questi crimini. E i titoli dei giornali stanno cominciando a usare le parole «omicidio stradale» al posto di «incidente» comunicando che non si tratta del «destino» ma di comportamenti volontari non per-

## Trisome Games Il comitato delle donne



## Gli altri Giochi, anche lady Renzi è già in campo

Anche Matilde e Agnese Renzi, sorella e moglie del premier, nel comitato donne toscane Trisome Games 2016 per i giochi per gli atleti con sindrome di Down, dal 15 al 22 luglio a Firenze. (F.M.)

messi alla guida che possono uccidere. E di sicuro ci sarà più giustizia per le vittime.

Per questo dobbiamo ringraziare tante persone: le associazioni di vittime di violenza stradale e non solo; il governo e molti parlamentari (non tutti) che hanno sposato questa battaglia; tanti cittadini — 18.000 fiorentini, 27.000 toscani, 85.000 italiani — che hanno firmato la proposta di legge; tanti media che hanno amplificato la nostra voce.

Ma più di tutti devo ringraziare mia figlia Valentina e i ragazzi amici di Lorenzo che ci hanno creduto e non hanno mai smesso di lottare. «Noi non saremo mai complaci; chi lotta può perdere, chi non lotta ha già perso» dicono nella bellissima canzone scritta per il quinto compleanno dell'associazione Lorenzo Guarnieri.

E tutti noi che abbiamo lavorato per l'introduzione dell'omicidio stradale abbiamo lottato contro tante avversità e tanti «nemici» e abbiamo vinto. Una bella storia di cui dobbiamo esserne fieri: per Lorenzo, Gabriele, Massimo, Giancarlo, Matteo, Carlotta e tanti altri giovani uccisi dalla violenza dell'uomo sulla strada. Avevamo il dovere di provare a riscrivere il finale delle loro storie di ingiustizia; noi avevamo il tempo per farlo, loro purtroppo no!

**Stefano Guarnieri**

\*Presidente Associazione

Lorenzo Guarnieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a «Lungarno», Corriere Fiorentino lungarno delle Grazie 22 50122, Firenze Fax 0552482510



corriere@corrierefiorentino.it

**MADE.COM**  
DESIGN ESCLUSIVO SENZA INTERMEDIARI

**25€\* DI SCONTO**  
ACQUISTA ONLINE CON IL CODICE **COLORE**

www.made.com | Numero verde: 800 986 220

\*su una spesa minima di € 249, spese di spedizione escluse. Scade il 25 Giugno 2016.

di **Manuela Kalivaci**

FRANCESCO PIERACCINI 1.6.1930-25.5.2016

IL MONSIGNORE  
DI CAMPAGNA

Certe volte guarda in terra e prende a calci i sassi. Sarebbe meglio un pallone, ma non c'è. Certe altre guarda in cielo e si raccomanda. Non a Togliatti come i suoi compagni di scuola della «rossa» piana pistoiese, ma a Dio come si conviene. Così entra in seminario, e nel giugno del '56 è ordinato sacerdote. La stola bianco al collo, la talare nera a sfiorare le scarpe nere e lucide. In parrocchia a Serravalle lo accolgono subito con fiducia, lui la guadagna e la mantiene. Si sposta poi a Pianosinatico, infine a Mastromarco. I fedeli seguono i suoi passi e i migliori anche il suo esempio. Negli anni costruisce lì un asilo, affidandone la guida alla sorella Maria, e una nuova chiesa a Cerbaia. Grande è la festa della comunità ogni domenica, ancor più grande quando viene nominato monsignore. Ma lui è un umile sacerdote di campagna e porta sempre le stesse scarpe, nere e lucide, su cui si specchia la sua vita.

vitevissute@corrierefiorentino.it

## CORRIERE FIORENTINO

Direttore responsabile:

**Paolo Ermini**

Caporedattore centrale:

**Carlo Nicotra**

Vice caporedattori:

**Alessio Gaggioli****Antonio Montanaro**

Editoriale Fiorentina s.r.l.

Presidente: **Marco Bassilichi**

Amministratore Delegato:

**Massimo Monzio Compagnoni**

Sede legale:

Lungarno delle Grazie 22,

50122 Firenze

Reg. Trib. di Firenze n. 5642

del 22/02/2008

Responsabile del trattamento dei

dati (D.Lgs. 196/2003): **Paolo Ermini**

© Copyright Editoriale Fiorentina s.r.l.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna

parte di questo quotidiano può essere

riprodotta con mezzi grafici,

meccanici, elettronici o digitali.

Ogni violazione sarà perseguita a

norma di legge.

Stampa: RCS Produzioni S.p.A.

Via Ciamarra 351/353 - 00169 Roma

Tel. 06-68.82.8917

Diffusione: m-dis Spa -

Via Cazzaniga, 19

20132 Milano - Tel. 02.2582.1

Pubblicità: Rcs MediaGroup S.p.A.

Dir. Communication Solutions

Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano

Tel. 02.2584.1

www.rcscommunicationsolutions.it

Pubblicità locale:

Speed Società

Pubblicità Editoriale e Digitale

S.p.A. - Viale Giovine Italia, 17 - 50122

Firenze - Tel. 055.2499203

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in

Abbonamento Postale - D.L. 353/2003

conv. L. 46/2004, Art. 1, c.1, DCB Milano

Proprietà del Marchio:

Corriere Fiorentino

RCS MediaGroup S.p.A.

Distribuito con il Corriere della Sera

Prezzo 0,84 €